



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA TREVISO

Treviso, martedì 20 giugno 2017

Al Signor Prefetto di

Treviso

Al Signor Questore di

Treviso

**Alle Segreterie Siulp
Nazionale e Regionale**

Roma-Vicenza

OGGETTO: Accoglienza Migranti Criticita'

Egregi Dottori ,

il Siulp Trevigiano rappresenta alle S.V, la questione concernente la gestione dei migranti richiedenti asilo politico che quotidianamente si recano all'Ufficio Immigrazione cittadino.

Tra i cittadini stranieri che richiedono asilo politico ci sono quelli che hanno raggiunto il nostro territorio nazionale a bordo di Camion, o con altri mezzi di fortuna nonché a piedi.

Inizialmente il numero di queste persone era piuttosto modesto, facilmente gestibile dal personale dell'Ufficio Immigrazione. Col passare del tempo il numero delle presenze è progressivamente ed inevitabilmente cresciuto di giorno in giorno.

Negli ultimi giorni iniziano a manifestarsi le prime avvisaglie di nervosismo, la fonte primaria che alimenta ciò è che non ricevono risposte alle loro istanze, in considerazione del Fatto che molti di loro da mesi s' accampano dove gli capita e dall'impossibilità di collocarli in strutture di accoglienza dedicate allo scopo.

Le donne e gli uomini di cui stiamo narrando sono totalmente indigenti, per ottenere un minimo di ristoro: mangiare, lavarsi e trovare qualche indumento pulito si rivolgono alla Caritas trevigiana. In alternativa utilizzano le fontane pubbliche.

Ogni mattina vecchi e nuovi richiedenti asilo si presentano presso gli uffici dell'Immigrazione, vi stazionano fino alla chiusura, nell'attesa di comunicazioni, la quali sono sempre identiche, ovvero che nessuna richiesta di asilo è stata accolta, e nessun posto è stato reperito per poterli accogliere.

Finché il numero dei richiedenti asilo era trascurabile nessuno ha mai posto in essere nessuna forma di protesta. S'allontanavano per far ritorno il giorno seguente nella speranza che fosse migliore del precedente.

Per i motivi su esposti: accrescimento costante dei richiedenti, il personale dell'Ufficio Immigrazione è quotidianamente messo a dura prova, al momento ci sono state delle insignificanti resistenze, gestite con fermezza e professionalità dal personale dipendente.

Signor Prefetto, Signor Questore, il Siulp trevigiano chiede un Vostro autorevole intervento affinché la questione su rappresentata trovi un'opportuna soluzione, solo così sarà possibile evitare o ridurre al minimo eventuali nonché spiacevoli episodi causati talvolta dalla disperazione e frustrazione, eventi che potrebbero coinvolgere seriamente il personale dipendente della Questura nonché i cittadini ivi presenti.

l'occasione è gradita per porgere cordialità.

segretario generale aggiunto
Claudio Furlanetto